

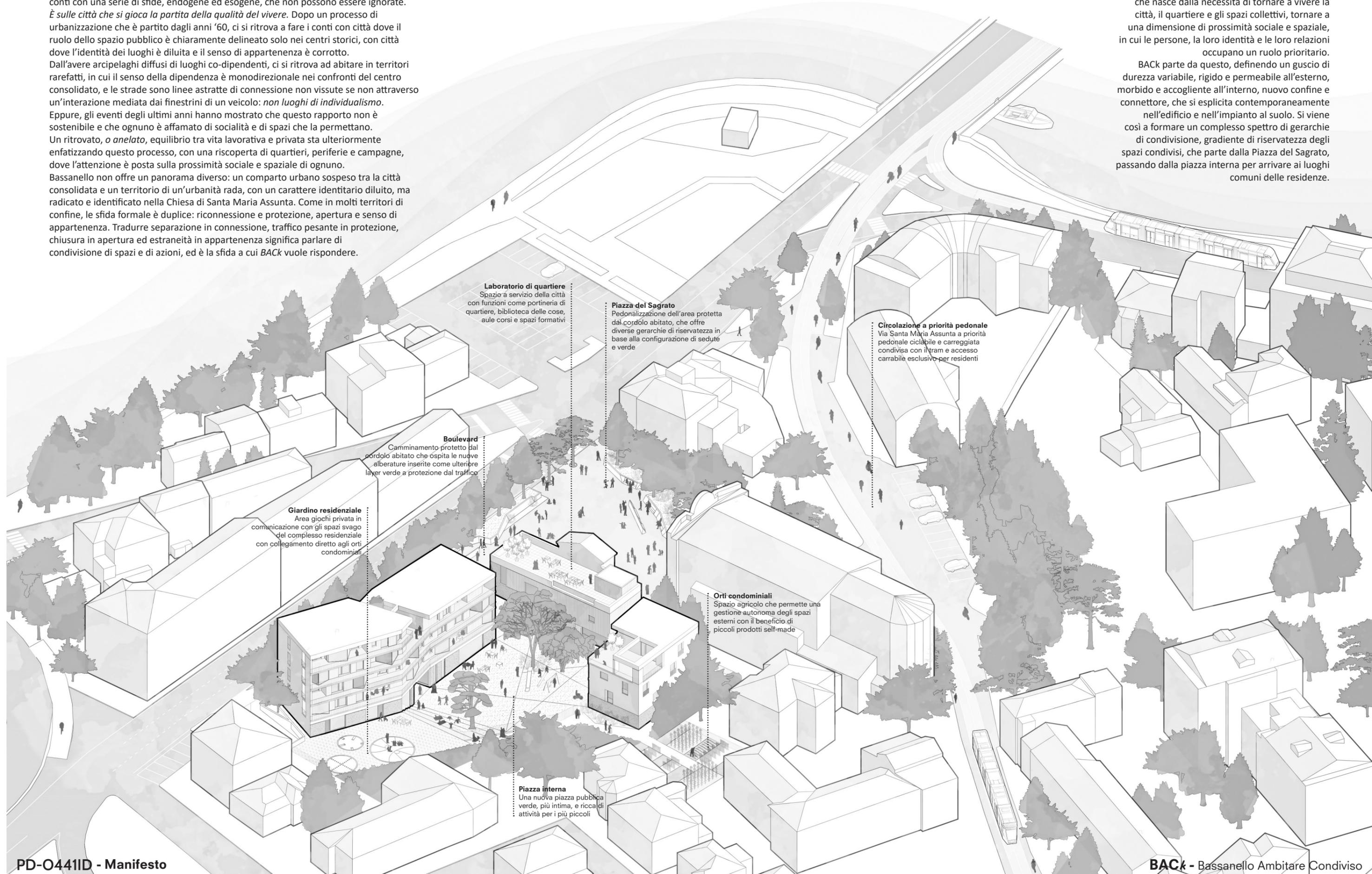
BACk - Bassanello Ambitare Condiviso

Affrontare un progetto di riqualificazione di un brano di città nel 2024 significa fare i conti con una serie di sfide, endogene ed esogene, che non possono essere ignorate. È sulle città che si gioca la partita della qualità del vivere. Dopo un processo di urbanizzazione che è partito dagli anni '60, ci si ritrova a fare i conti con città dove il ruolo dello spazio pubblico è chiaramente delineato solo nei centri storici, con città dove l'identità dei luoghi è diluita e il senso di appartenenza è corrotto. Dall'aver arcipelaghi diffusi di luoghi co-dipendenti, ci si ritrova ad abitare in territori rarefatti, in cui il senso della dipendenza è monodirezionale nei confronti del centro consolidato, e le strade sono linee astratte di connessione non vissute se non attraverso un'interazione mediata dai finestrini di un veicolo: *non luoghi di individualismo*. Eppure, gli eventi degli ultimi anni hanno mostrato che questo rapporto non è sostenibile e che ognuno è affamato di socialità e di spazi che la permettano. Un ritrovato, o *anelato*, equilibrio tra vita lavorativa e privata sta ulteriormente enfatizzando questo processo, con una riscoperta di quartieri, periferie e campagne, dove l'attenzione è posta sulla prossimità sociale e spaziale di ognuno. Bassanello non offre un panorama diverso: un comparto urbano sospeso tra la città consolidata e un territorio di un'urbanità rada, con un carattere identitario diluito, ma radicato e identificato nella Chiesa di Santa Maria Assunta. Come in molti territori di confine, le sfide formali è duplice: riconnessione e protezione, apertura e senso di appartenenza. Tradurre separazione in connessione, traffico pesante in protezione, chiusura in apertura ed estraneità in appartenenza significa parlare di condivisione di spazi e di azioni, ed è la sfida a cui BACk vuole rispondere.

ABSTRACT

BACk – Bassanello Abitare Condiviso, è un'idea che nasce dalla necessità di tornare a vivere la città, il quartiere e gli spazi collettivi, tornare a una dimensione di prossimità sociale e spaziale, in cui le persone, la loro identità e le loro relazioni occupano un ruolo prioritario.

BACk parte da questo, definendo un guscio di durezza variabile, rigido e permeabile all'esterno, morbido e accogliente all'interno, nuovo confine e connettore, che si esplicita contemporaneamente nell'edificio e nell'impianto al suolo. Si viene così a formare un complesso spettro di gerarchie di condivisione, gradiente di riservatezza degli spazi condivisi, che parte dalla Piazza del Sagrato, passando dalla piazza interna per arrivare ai luoghi comuni delle residenze.



Laboratorio di quartiere
Spazio a servizio della città con funzioni come portineria di quartiere, biblioteca delle cose, aule corsi e spazi formativi

Piazza del Sagrato
Pedonalizzazione dell'area protetta dal cordolo abitato, che offre diverse gerarchie di riservatezza in base alla configurazione di sedute e verde

Circolazione a priorità pedonale
Via Santa Maria Assunta a priorità pedonale ciclabile e carreggiata condivisa con il tram e accesso carrabile esclusivo per residenti

Boulevard
Camminamento protetto dal cordolo abitato che ospita le nuove alberature inserite come ulteriore layer verde a protezione dal traffico

Giardino residenziale
Area giochi privata in comunicazione con gli spazi svago del complesso residenziale con collegamento diretto agli orti condominiali

Orti condominiali
Spazio agricolo che permette una gestione autonoma degli spazi esterni con il beneficio di piccoli prodotti self-made

Piazza interna
Una nuova piazza pubblica verde, più intima, e ricca di attività per i più piccoli